

PREZZO CENT. 20

ABBONAMENTO SOSTENITORE L. 20—
ABBONAMENTO ORDINARIO L. 10.—
SEMESTRE e TRIMESTRE IN PROPORZIONE
Rivolgersi all'Amministrazione Piazza Aguselli 2

Cesena, 1 Ottobre 1921

ANNO XXXII - N. 31

Le inserzioni si ricevono presso L' Agenzia Pubb-
licità - NULLO GARAFFONI - Corso Mazzini 9
Ringraziamenti, diffida, necrologio, ecc. cent. 10 la
parola corpo 8 tassa governativa in più.

Un altro Partito?

Mentre a Bologna gli Agrari si riunivano per protestare contro un sistema tributario, che infortuna specialmente sulla proprietà terriera e contro la politica in genere del Governo e parlavano ancora di un "Partito Agrario", si preparavano i tragici avvenimenti, che han nome: eccidio di Modena e assassinio dell'On. Di Vagno.

È sconsigliato tutto ciò, ma forse è più sconsigliato il pensare che uomini ritengano di poter migliorare le sorti del Paese, costituendo un Partito, con funzioni essenzialmente economiche (leggasi l'intervista d'un redattore del "Resto del Carlino", con l'on. Fontana) e procurando così un nuovo frazionamento tra coloro che sopra ogni altra cosa, affermano di volere difesi la libertà e il sentimento nazionale.

Perché gli Agrari credono proprio che il sorgere del loro Partito, sia una fortuna per l'Italia, nonostante ch'essi abbian detto (si ricordi quanto fu affermato dai Deputati Agrari allora che alla Camera costituirono il Gruppo Agrario e non vollero aderire al Gruppo Parlamentare Liberale-Democratico) d'essere per dottrina dei veri Liberali.

Non so se l'intendimento degli Agrari avrà applicazione, ma a noi sembra ch'essi, che possono davvero disporre d'elementi considerevoli di forza economica e politica, dovranno esser ritenuti colpevoli d'aver concorso al rafforzarsi dei due Partiti realmente organizzati ed influenti nel Paese, cioè del Partito Socialista e del Partito Popolare.

Dovranno esser ritenuti colpevoli, perchè se agli occhi non fanno velo miraggi di speculazioni più o meno illecite, essi non possono non scorgere che contro il pericolo di due organismi politici marcianti compatti e robusti verso il potere, v'è una difesa da opporre: quella d'un gran Partito Nazionale, che continui la tradizione pura del Liberalismo, tradizione che non è certo di trascuranza dei problemi finanziari, economici e morali della nazione.

Grande Partito in seno al quale ben possono stare e gli Agricoltori Italiani e il vero italiano (o-

perai, impiegato, industriale, metallurgico ecc.) che pur non possedendo terreni o non avendo affittanze et Similia sia persuaso della non caducità di due principi: quello della nazionalità e della proporzione d'uomo ad uomo, vera fonte del collaborazionismo tra le classi sociali.

Se colpe vi furono nel Partito Liberale Italiano; se uomini inetti ancor vi sono; se un nuovo indirizzo economico-politico è necessario imprimere, non è possibile in meglio disporre senza bisogno di creare un contr'altare: Partito?

Se si è persuasi, come appaiono esserlo gli Agrari, che non più tempo sia di conferenze e di retorica, ma ch'ocorra avvicinarsi

al popolo con tutti i mezzi d'educazione morale e d'influenza economica, perchè essi Agrari che si dicono Liberali (e non potrebbero esser altro; poi che difendono l'istituto della proprietà) non si pongono a capo di un nuovo movimento rinnovatore e rinvigoratore del Partito Liberale Democratico.

Scompaiano le ambizioni dei singoli uomini e sopra ogni dissenso, si guardi solo alle fortune d'Italia: non dalle divisioni di parte, non dalle discordie, ma dalla concordia, dall'esistenza d'un grande Partito Nazionale, che dia uomini d'ogni ceto preparati e coscienti al Governo, sorgerà quella Patria grande e felice vaticinata da Dante.

vengno approvati gli accordi sul cambio obbligatorio dei giornali; sull'obbligo di inviare copia del giornale alla Direzione del Partito; sulla reciproca disciplina fra Direttore del Partito e Stampa.

Si delibera inoltre che i giornali esprimanti la voce del Partito debbono come sottotitolo portare l'indicazione di: "Organo del Partito Liberale Democratico Italiano", disponendo come termine massimo per questa denominazione il giorno successivo a quello del prossimo Congresso Nazionale.

Gli intervenuti concordemente esprimono il voto che il Congresso sia improrogabilmente convocato al più presto possibile e non oltre la fine dell'anno in corso.

Alle ore 14 ripresa del Convegno; si apre la discussione sul 2.º comma dell'ordine del giorno che porta: "Eventuale creazione dell'Ufficio pubblicità e dell'Ufficio Stampa del Partito."

Prendono la parola il Comm. Verdiani, Montanara, Ceretti, Giovannini, Manni, Ruggéro, Tinagli, e Gualtieri.

Dopo esauriente discussione viene scartata ora l'idea di addizione alla creazione d'un Ufficio di pubblicità mentre viene raggiunto l'accordo sull'ordine del giorno Nesi, Franchi che suona così:

« E' costituita dai rappresentanti dei giornali aderenti al Partito Liberale Democratico Italiano, intervenuti al Convegno di Ravenna, la Federazione della Stampa periodica Liberale Democratica Italiana.

Il primo nucleo è costituito dagli intervenuti al Convegno di Ravenna e ne faranno parte di diritto i rappresentanti di quei giornali che aderiranno in seguito al Partito.

Una commissione da rinnovarsi anno per anno redigerà il regolamento della Federazione e stabilirà la quota di concorso per il finanziamento della medesima. E' demandata alla Federazione la costituzione dell'Ufficio Stampa il quale prenderà gli opportuni accordi col Direttore del Partito.

I giornali aderenti si impegnano di procedere al cambio reciproco; all'invio di un numero al Direttorio del Partito; a sommettere al titolo del giornale il sottotitolo così redatto: "Organo del Partito Liberale Democratico Italiano."

Come termine massimo per questa inserzione il giorno successivo a quello del Congresso Nazionale, e formulano sin da ora il voto di fissare la data del Congresso non oltre l'anno corrente.

L'ordine del giorno viene approvato all'unanimità assoluta.

La Commissione della Federazione risulta composta di 5 membri: Rappresentante de "La Nuova

IL CONGRESSO DELLA STAMPA Liberale Democratica Italiana a Ravenna

Domenica 25 settembre nella sede dell'Unione "Patria e Progresso", si è iniziato il Convegno della Stampa periodica liberale democratica italiana.

Hanno aderito i seguenti giornali: "Il Cittadino", di Cesena, "Senza Tregua", di Milano, "Il domani d'Italia", di Verona, "La Difesa", di Novara, "L'Azione Liberale", di Firenze, "Il giornale del Tirreno", di Piombino, "La Gazzetta", di Intra, "La Tribuna Biellese", di Biella, "Il Corriere di Monza", di Monza, "La Fronda", di Novi Ligure, "Il Rinnovamento", di Pisa, "La Voce di Napoli", di Napoli, "L'Unione", di Macerata, "Il Dovero", di Arezzo, "La Cronaca delle Prealpi", di Varese, "Il Gazzettino", di Fano, "Il Mare", di Rapallo, "La Fiamma", di Siena, "L'Unione", di Tortona, "L'Ordine", di Ancona, "L'Alfiere", di Firenze, "L'Unione Liberale", di Perugia, "La Nuova Romagna", di Ravenna, "La Libertà Economica", di Bologna.

Hanno aderito e inviato rappresentanti:

La Sezione del Partito Liberale di Bologna, L'Associazione Liberale della Provincia di Torino, di Milano, Siena, Pisa, ecc. Il Comitato Toscano dei Fasci d'Azione Liberale, il Comitato Provinciale del Partito di Firenze, Verona, Ravenna, Forlì, della Liguria, Novara, il Comitato Liberale Marchigiano; molte delle sezioni di Romagna hanno inviato rappresentanti.

Presiede il Dott. Mazzotti di Ravenna. Sono presenti il Segretario Politico del Partito Comm. Ver-

diani. Per il Direttorio il Comm. Ing. Coriano Gay e il Dott. Mazzotti.

Era i presenti notiamo il Comm. Bianchi consigliere delegato del giornale "Il Progresso", il Prof. Alberto Giovannini direttore de "La Libertà Economica", il Conte Avv. G. Bonarelli, il Conte Manzoni Ausidei, il Conte Girolamo Manzoni ed altri influentissimi amici della Romagna e delle altre parti d'Italia.

A Segretari sono nominati l'Avv. Cav. Guido Franchi e il Rag. Cassiano Fenati.

La discussione verte sul seguente comma dell'ordine del giorno: « Accordi di massima per integrare l'opera dei vari periodici del Partito. »

Il Dott. Mazzotti riferisce su questo argomento mettendo in rilievo il valore ed il significato della larga fioritura di periodici liberali democratici e di altri affini che si muovono nell'orbita dell'idea liberale.

Sostiene la necessità che fra questi periodici vi siano dei rapporti continui e che essi collaborino entro vincoli di disciplina e di scambi perenni fra di loro e con la Direzione del Partito.

Parecchi oratori, fra cui ricordiamo il Cav. Nesi di Piombino, l'Avv. Ceretti di Monza, Montanara di Verona, Tognazzi di Siena, Ruggéro di Novi Ligure, Manni di Firenze, Passalacqua di Rapallo, il Comm. Gay, il Prof. Giovannini, il Cav. Strocchi, Tinagli di Pisa, Bionda di Novara, e il Segretario Generale Verdiani, prendono successivamente la parola dopo di che

Romagna, di Ravenna, de "Il Corriere di Monza", di Monza, de "Il Giornale del Tirreno", di Piombino, de "Il Domani d'Italia", di Verona, de "La Fiamma", di Siena.

Funzionerà da Segreteria la Redazione de "Il Domani d'Italia", di Verona.

Il Tognazzi di Siena presenta quindi i seguenti ordini del giorno che riscuotono pure l'ampia unanimità dei presenti:

"I rappresentanti della Stampa periodica liberale democratica italiana riuniti in Ravenna per l'auspicata unione della Stampa del Partito, vista la lodevole attività e l'impulso generoso dei giovani liberali italiani invita tutti gli organi liberali, accogliendo l'appello diramato dal Segretario della Federazione Regionale Toscana, a fare la massima propaganda per la costituzione e l'incremento delle organizzazioni giovanili, avanguardia viva e pugnace del Partito Liberale Democratico Italiano."



"I rappresentanti della stampa periodica liberale democratica italiana constatacono la necessità di dare per mezzo della stampa medesima il massimo sviluppo alla trattazione delle questioni sociali e sindacali onde portare il nostro Partito a contatto delle masse, secondo la tradizione della dottrina liberale."

Si vota la chiusura e si trasmettono due telegrammi di giorno al Senatore Bergamini de "Il giornale d'Italia", ed al Conte Gualtieri Isolani del giornale "Il Progresso."

Impressioni sul Convegno di Ravenna

Su il *Resto del Carlino* di domenica scorsa io scrivevo, con profonda persuasione, augurandomi che il Convegno della stampa liberale a Ravenna, segnasse una delle prime tappe per la riorganizzazione delle forze liberali del Paese.

Così è avvenuto!

Nel Convegno — riuscito numerosissimo e importante per l'intervento di autorevoli uomini di pensiero e di azione! — è balzata, evidente, una grande cosa: che i giovani presenti, intervenuti da varie parti d'Italia, hanno sentita e compresa, la gravità dell'ora, completando, in piena armonia d'intenti e di sentimenti, il programma della risurrezione liberale!

Nell'ora che passa, gravida d'incognite e di deplorabili confusionismi, noi sentiamo *oggi più che mai*, il dovere di stringerci compatti, nella difesa del più ricco patrimonio morale e spirituale, racchiuso nella *dottrina liberale!*

Giovani, toscani, veneti, piemontesi, romagnoli ed emiliani, che interveneste al Convegno di Ravenna, io vi saluto entusiasticamente al grido più alto e sicuro, di *Viva il Liberalismo, viva l'Italia!*

Mimo Biasini

Bologna, settembre 1921.

La Mostra d'Arte a Forlì

Non è molto riuscita, per quanto l'indigenza della giunta, forse per amore della natia terra, sia stata grande; la distribuzione, dimostra l'affrettatezza dovuta alle difficoltà di ambiente.

Il primato spetta a Della Volpe cui il pubblico e l'Accademia decretano anche le lodi migliori. Egli è pittore arrivato ormai senza contrasti, ma i suoi quadri ricchi di colore e di cose lasciano desideriosi della poesia che non può essere costretta nel genere e nel soggetto. La sua cosa migliore è il suo suggestivo «Canale di sera». Immediatamente lo segue il nostro Baglioli, anche egli giudicato fra i migliori dei veristi. Insieme a questo è Severi, cesenate di cui merita rilievo un suo «Pescatore» pieno e simpatico. Il Curognani con le sue vedute riminesi, il Montevocchi con la sua «Bambina», il Ravaioli con la caricatura un po' monotona dei suoi «Pescivendoli» il Minucci meritano una nota particolare. E con loro Pazzini, Nardi, Cupi, Pasquini; Stanghellini pieno dell'ardore dei suoi diciassette anni, Golferi, Maria Turchi, Teodorani e Gazzoni nelle sue nature morte ancora lontano da Paul, Czanne. Ma i pittori avanguardisti sono quelli che trattengono ed interessano di più e citiamo Bruscaroli, Vespignani la cui cosa migliore è un «Rivo di morte», Papiani freschissimo di luce e di poesia e specialmente Toschi, ricordando nelle sue liriche ignude una viva espressione wildiana. Il Malmerendi nelle sue quattro tele emana una luce di quieta poesia ed ha la perfezione della struttura, del colore e dell'animo. Forse perchè egli lavora sul serio, il che non fa un altro vivacissimo artista il Rambelli che presenta una serie di pastelli con macchiette del Varletè però vivaci, sincere e personali, come originalissime sono le sue ceramiche della sala accanto. Ma il Rambelli è un ardito dell'arte e per questo lo ricordiamo con il suo monumento nazionale al fante in cui la semplice gigantesca scala circolare che sale al sacario della morte; è come ha più liberamente spirituale alla più pura vetta della fede; così come l'ardimento della forza nel suo semiatore di fiamme per i caduti di Vicenza. Tutto questo può essere lodato ed anche premiato, ma non si fa. E poiché siamo venuti a parlare di scultura, scantoniamo e proseguiamo con questa. Droi è sempre signorile ed elegante; Lotti di Cesena, con la testa del violinista Gironi modellata con violenza e passione; il Golfarelli con le sue variazioni marine; Boifava; Cellini; De Cupis; Casalini; Pazzini; Montini.

Il bianco e il nero è celebrato da due grandi artisti romagnoli morti e da molti altri buoni; Baccarini con parecchie fini caricature e con i suoi disegni per vasi di commossa e delicata intimità Barbiere, cesenate con le sue famose xilografie di guerra piene di mestissima semplicità. Malmerendi vivente; Guerrini e Ugonia litografi poeti nella finezza dei loro prati fioriti e nelle corone dei loro alberi; con loro, ricordiamo Guacimanni, Antonelli, Mandroni, Bruscaroli, Trombetti e la Balboni.

Simpatici i disegni di guerra del Sallusti. Nonni con alcune caricature di Cello Lager. Mancano però dolorosamente a questa mostra il Moroni, il Guerrini? Pratella, Marchini e Sella.

A conclusione di queste poche note, abbiamo l'impressione che tutti gli artisti romagnoli che espongono, nel complesso, siano la conferma della vivacissima attività spirituale della nostra regione la quale può vantarsi dei tentativi e delle opere dei suoi migliori.

glide

ABBONATEVI A

"Il Cittadino"

Assemblea Generale della Federazione Agricoltori Cesenate

Presieduta dal Prof. G. Valentini ha avuto luogo ieri mattina Mercoledì la annunciata Assemblea Generale dei soci della Federazione Agricoltori di Cesena e Circondario per la nomina delle cariche sociali.

Dopo la relazione del Segretario Chiarati in ordine al Convegno Agrario di Sabato a Bologna per le sovrimposte, si è data lettura della relazione finanziaria, e si è prospettato il lavoro di organizzazione svolto dal Consiglio d'Amministrazione.

Si è inoltre comunicato che il Prof. G. Valentini aderendo all'invito rivolto dalla Federazione ha accettato l'incarico di rappresentare la Federazione nella Commissione per lo studio sulla disoccupazione e per il collocamento del bracciantato agricolo nel Circondario.

L'assemblea su proposta del socio Avv. Marchese Carlo Ghini, appoggiata da altri soci, ha votato un plauso al Segretario per la sua opera svolta in pro della Federazione e ne ha proposto la riconferma alla carica.

Il presidente ha poi confermato l'adesione del direttore della Confederazione Generale dell'Agricoltura per l'invito rivoltagli di tenere una conferenza di propaganda agli agricoltori, e l'assemblea ha infine approvato in linea di massima l'azione svolta dal Consiglio circa l'atteggiamento da assumersi contro le sovrimposte comunali e provinciali applicate nei bilanci vigenti.

Dopo di che si è proceduto alla nomina del Consiglio Direttivo Risultarono eletti con insinghiera votazione i signori:

Bratti Pio, Campanini Aristide, Guerrini Dott. Agostino, Lamborghini Dott. Luigi, Morellini Prof. Domenico, Santini Fabio, Turchi Avv. Alberto, Vest Antonio, Zangheri Urbano.

Il nuovo Consiglio Direttivo è convocato per Domenica 2 Ottobre alle ore dieci e mezzo.

Una risposta al corrispondente locale dell'AVVENIRE D'ITALIA.

Dal Segretario della Federazione Agricoltori riceviamo la seguente lettera che pubblichiamo, e che è stata cestinata dall'Avvenire d'Italia:

Cesena, 22 settembre 1921

Spett. Direzione dell'Avvenire d'Italia, Bologna — Un attacco personale diretto contro lo scrivente, ed alcune dissertazioni maligne del corrispondente da Cesena dell'Avvenire d'Italia, mi obbliga a chiedere ospitalità a codesta Spett. Direzione per alcuni chiarimenti in merito a due telegrammi che furono oggetto di riferimento nell'assemblea della Federazione Agricoltori di Cesena, tenuta l'11. corr.

L'attacco personale è diretto contro il Segretario della stessa Federazione per avere proposto l'invio di un telegramma all'on. Mauri e alla Confederazione Generale dell'Agricoltura contro la eventuale proroga dei contratti agrari nella Provincia di Forlì dopo il voto unanime del Comitato Provinciale emesso il 28 agosto.

È noto a chiunque s'interessi del movimento sindacale come quasi tutte le Associazioni Agrarie abbiano manifestato la loro discordanza in merito alla azione che il Ministro competente ha tenuto in questi ultimi tempi; perciò la Federazione Agricoltori Cesenate non ha fatto nè più nè meno che il suo dovere mantenendo la linea di con-

dotta seguita dalle Associazioni consorelle del Forlivese non solo, ma altresì di quelle dell'Italia centrale e settentrionale.

Il Sig. Chiarati — *Consule* — come scrive il corrispondente dell'Avvenire d'Italia da Cesena, non ha fatto che il suo dovere senza avere la pretesa di fulminare il Ministro d'Agricoltura, perchè al disopra della sua persona doveva ricordarsi di essere il modesto Segretario della Federazione Agricoltori, e conseguentemente aveva l'obbligo morale di difendere gli interessi dei propri organizzati e specialmente dei piccoli proprietari, nei quali figurano un numero abbastanza cospicuo di Curati di campagna.

Per quanto si riferisce all'azione della Federazione Agricoltori, che secondo lo intraprendente e giovane corrispondente non ha fortuna e di gaffe in gaffe si avvia alla definitiva rovina — riportiamo integralmente quanto ha scritto l'articolista — io sono autorizzato a mettere a disposizione di chiunque voglia vedere, l'elenco dei nuovi associati aumentati notevolmente in questi ultimi tempi mercè la costituzione di nuclei e di Sezioni nei vari Comuni del Circondario, e posso pure richiamare giudice il pubblico per le vertenze sostenute vittoriosamente non solo nell'interesse degli organizzati della Federazione, ma bensì anche in quello dei contadini.

E qui ricordiamo la lotta coi birrocciai per la pretesa di determinati trasporti di derrate la cui spesa eventuale avrebbe dovuto ricadere sui contadini stessi, di cui il corrispondente in oggetto sta diventando l'alter ego!

Personalmente consiglio al corrispondente di essere più cauto nei suoi apprezzamenti.

Solo così darà maggiore prova di serietà giornalistica.

Ringraziando sentitamente per l'ospitalità concessami, mi rassegno con la massima stima.

p. la Federazione Agricoltori
il Segretario: A. Chiarati.

Per un busto in bronzo a Renato Serra

Lista di sottoscrizione iniziata dalla sign. Anna Dina Verità di Cesena.

Dina Verità L. 50, Sorella Garaffoni 1. 15, Lizia Ridolfi 1. 5, G. T. 1. 1, Borghetti Misana 1. 2, Ravaglia Giovanna 1. 3, Biagini Maria 1. 2, Casadei Iole 1. 10, Battistori Teresina 1. 1, Bacchianni Rosina 1. 5, Dellamore Rosina 1. 5, Gobbi Elsa 1. 5, Palmieri Assunta 1. 5, Pantucci Gabriella 1. 10, Ceccarelli Tina 1. 10, Gironi Ida 1. 5, Ghielli Giselda 1. 5, Battistori Tina 1. 5, Fontana Natalia 1. 5, Bratti Adriana 1. 5, Fiumana Maria 1. 10, Angeli Ada 1. 10, Gasperoni Alba 1. 10, Bianchini A. 1. 5, Antoldi Aurelia 1. 10, Saralvo Celeste 1. 15, Boni Rosina 1. 10, Valzania Giannina 1. 5, Manuzzi Maria 1. 20, Gualdi Imelda 1. 50, Jacchia Diana 1. 15, Salvi Ede 1. 10, Fiumana Cristina 1. 2, Pedralli Anita 1. 2, Soldati Comandini Laura 1. 10, Natali Laura 1. 15, Valzania Cecchina 1. 5, Morandi Ada 1. 30.

Totale L. 368

Il Comitato delle Donne Cesenate

Signora Maria Turchi L. 50, Signorina Nulla Dazzi L. 50, Spinielli Luigia 1. 20, Ditta A. Foschi 1. 5, Gabriello Pantucci 1. 20, Biagini Anita 1. 5, Maria Collinelli Mestri 1. 20, N. N. 5, Laura Ceccarelli Comandini 1. 5, Adele Zoffoli 1. 5, Lina Nanni Severi 1. 25,

Pirini Giuseppina I. 5, Broughitoni Nerina vedova Baronio I. 5, Maria Riva I. 10, Leoni Ermelinda I. 5, Gina Caporali L. 5, Clara Bondi I. 5, Maria Placucci I. 20, Eleonora Barone I. 20, Dina Pavirani I. 20, Vittoria Abeti I. 25, Salberini Maria I. 15, Elvira Evangelisti I. 5, Casadei Maria I. 5, Alaide Scoppola I. 1, Giuliani Zoffoli 5, Tina Casanova Giorgi I. 15, Lorenza Golfari decoratrice camere residenza Forli I. 10, Maria Briani Giorgi I. 10, Maltoni Lina I. 1, Mazzotti Anita I. 1, Ricci Giocunda in fabbr. I. 5, Forti Adele I. 2, Suzzi Carolina I. 2, Adele Boschi I. 2, Piraccini Dina I. 2, Elvira Pasoloni I. 2, Battistini Amedea I. 2, Sig.ra Forlanini I. 2, Castagnoli Giuseppina I. 2, Dalmi Augusta I. 1, Coelra Macrolli I. 2, Pasini Ione I. 2, Stablani Maria Vesi I. 5, Castorri Elsa I. 0.50, Angelina Faggi I. 2, Brioli Natalina I. 2, Siretti Assunta I. 1, Galavotti Immacolata I. 5, Baronio Salvatore (Direttore Scuola Tecnica di Firenze) I. 1, De Paoli Luisa I. 5, Giannina Farabegoli I. 3, Laura Maraldi L. 10, Luigi Comandini fu Antonio I. 10, Nanna Rosi I. 2, Passerini I. 5, Ravaglia I. 5, Pasini Maria I. 2, Zavaloni I. 2, Signorine Saragoni I. 2, Sorelle Bazzocchi I. 5, N. N. I. 0.90, Lea Gambi I. 5, Signor Guili I. 5, Gino Salberini Ravaglia I. 5, Giorgi I. 5, Silvia Guasella I. 20, Cacci I. 10, Sig.ra Borghetti I. 1, Crudeli I. 1, Foggia Arturo I. 2, Mariusya Brusci I. 2, De Paoli Giovanni I. 5, Ricci Gennaio I. 1, Trovanelli Mariateresa I. 5, Guglielmo Romagnoli I. 10, Contessini Verzaglia I. 5, Avv. Gino Venturi I. 10, Colombo Cioognani I. 10, Vincenzo Valdinocci I. 30, Pietro Peroni I. 2, Luigi Urbini I. 5, Navarini Sandro I. 5, Ghezzi Erminia I. 10, Tassinari Maria I. 10, Sorelle Canducci I. 10, Anita Cosetti I. 1, Sig.ra Pia Pio I. 5, Sig.ra Castellucci I. 2, Sig.ra Anita Castellucci I. 2, Pasolini Diana I. 5, Maria Gherardi I. 1, Spinelli I. 1, Ravagnani I. 1, Aidi e Castellucci I. 10, N. N. I. 1, Signora Pirini I. 5, Pina Roggoli I. 20, Romilda Maggiori I. 1, Maria Franchini I. 10, Signor Marconcini I. 10, Sig.ra Protti I. 5, Donna Paola Turchi I. 25, Sig.ra Suzzi I. 5, Virginia Marzulli I. 5, Alessandri R. P. I. 5, Teresa Piancastelli I. 10, Salberini Nella I. 5, Virginia Bartoletti I. 10, Signora Itala Angeloni I. 5, Signora Suzzi Argentina I. 10, N. N. 0.30, Mariannina ved. Giorgi I. 10.

Il primo mercato-concorso di tori e torelli di razza romagnola a Cesena

Dato l'ambiente romagnolo, era lecito prevedere, che anche in questa occasione avremmo assistito a Cesena ad una delle più confortanti manifestazioni di attività zootecnica.

Ogni nostra migliore previsione è stata però superata dalla realtà.

Non è esagerazione l'affermare, che il primo mercato-concorso di tori e torelli di razza romagnola svoltosi tanto ordinatamente, nei giorni 20-21 corr. a Cesena, costituisce non solo un avvenimento di eccezionale importanza per la zootecnica romagnola, ma una confortante dimostrazione di una felice, proficua ripresa di attività economico-agricola.

La istituzione in Romagna di un Mercato-Concorso annuale di tori e torelli di razza romagnola, era stato altra volta discusso dai direttori delle Cattedre ambulanti della nostra provincia; ma per ragioni varie ne era sempre stata rinviata la pratica attuazione.

Una tale lacuna non poteva sfuggire alla mente equilibrata e pratica del Prof. Bendandi, direttore

re nella Azienda Agrazia della Congregazione di Carità di Cesena, che nel febbraio di quest'anno fattane precisa e chiara proposta al nostro Municipio, questo non solo l'accollse col massimo favore, ma offrì il suo appoggio incondizionato per la sollecita attuazione.

È presto il Ministero per l'agricoltura concesse colla sua approvazione, il contributo massimo della metà dei premi in denaro.

La Deputazione Provinciale, la Camera di Commercio, la Cassa di Risparmio di Cesena, il Consorzio Agrario, la Banca Popolare Cooperativa, l'Associazione dei Bieticoltori, la Banca Agricola Commerciale, l'Ordine dei Veterinari della Provincia, la Federazione Licenziati delle Scuole pratiche di agricoltura, la Cooperativa per l'Esportazione dei Prodotti Agrari, ed altri Enti, aiutarono subito con contributi cospicui l'utile e lodevole iniziativa.

Per deliberazione di un apposito Comitato cittadino a segretario generale, organizzatore e coordinatore delle diverse proposte approvate in seno allo stesso Comitato, fu nominato il Prof. Cav. Eugenio Mazzei, direttore della Cattedra ambulante.

L'inaugurazione è avvenuta alle 7 del mattino del giorno 20, alla presenza di tutte le autorità della Provincia, di numerosissimi rappresentanti della stampa periodica e quotidiana, di moltissimi agricoltori e allevatori di Romagna, dell'Emilia, Marche, Abruzzo, Toscana, Puglia, Basilicata, Professori di agricoltura, di Zootecnica, ecc.

Il Comitato ordinatore con a capo il Presidente Ing. Angeli, i Proff. Mazzei, Bendandi, ecc. era al completo.

Lo stesso On. Comandini volle onorare il Concorso di una sua visita.

Il foro boario del solerte Ufficio Tecnico Municipale, era stato per la circostanza convenientemente addobbato e adattato alle esigenze tutte di un concorso del genere. Quindi recinti chiusi, (ring's) comodi e ben separati dal resto della Mostra, per le due Giurie. Locali coperti e ornati con vasi di fiori per le riunioni di esse.

All'entrata del bestiame nei locali del Concorso fu compiuto un primo esame di essi da una Commissione di accettazione, che provide anche alla loro assegnazione alle diverse categorie, dopo essere stati provvisti, tutti i capi ammessi da altra Commissione di un numero progressivo, Categoria per Categoria.

Alle ore otto le due Giurie composte del Prof. Bartolucci del Ministero dell'Interno, del prof. Sbrozzi cav. Dino, del Dott. Tonini di Rimini, del sig. Montecocchi di Imola, sig. Minguzzi di Bordonchio e Nanni di S. Mauro, procedevano subito ad una prima divisione dei 176 capi ammessi in prima, seconda e terza classe, secondo le caratteristiche di razza ed i pregi da essi posseduti. E ciò perché il pubblico potesse subito imparare da questa efficace lezione di cose, quali criteri si debbono seguire nell'allevamento del bestiame bovino romagnolo.

Fatta questa prima classificazione le Giurie, limitando il loro esame ai capi assegnati alla prima classe, procedettero alla premiazione, categoria per categoria.

Elenco dei premiati

Cat. 1.a - Vitelli da sei a dodici mesi:

1.o Premio N. 48 - Prop. Ricci Augusto - S. Mauro - col. Pompili Aurelio Savignano - 2.o Premio N. 1 - Prop. Cav. Luigi Bilancioni - Savignano - col. Vincenzi Giulio - Savignano - 3.o Premio N. 3 - Prop. Ceccarelli Pio - Cesena - col. Spada Pietro - Caselle - Menzione Onorevole N. 5 - Prop. Ceccarelli Luigi, Gatto - col. Lontani Antonio - Rubbiano - Menzione Onorevole N. 15 - Congregazione Carità - Cesena - col. Toni Enrico - Bondino.

Cat. 2.a - Torelli sopra l'anno con tutti i denti da latte:

1.o Premio N. 32 - Prop. Congregazione di Carità - Cesena - col. Maraldi Egisto - Diegari - 2.o Premio N. 53 - Prop. Congregazione di Carità Cesena - col. Martini Silvestro - 3.o Premio N. 86 - Prop. Ricci Augusto - S. Mauro - col. Pompili Aurelio - Savignano - Menzione Onorevole N. 4 - Prop. Congregazione di Carità - Cesena - col. Piraccini Giovanni - Assano 1.o - Menzione Onorevole N. 46 - Prop. Congregazione di Carità - Cesena - col. Montanari Vincenzo - Muscona 2.o.

Cat. 3.a - Tori con una rotta:

1.o Premio N. 9 - Prop. Cav. Clemente Turchi - Longiano - col. Bisacchi Luigi - Montigalio - 2.o Premio N. 8 - Prop. Ricci Augusto - S. Mauro - col. Pompili Aurelio - Savignano - 3.o Premio N. 5 - Prop. Guerrini Dott. - Demetrio - Cesena - col. Domeniconi Antonio - Menzione Onorevole N. 7 - Prop. Ricci Augusto - S. Mauro - col. Pompili Aurelio - Savignano - Menzione Onorevole N. 2 - Prop. Congregazione di Carità - Cesena - col. Ceccaroni Pietro - S. Andrea 1.o.

Cat. 4.a - Tori con due rotte:

1.o Premio N. 6 - Prop. Ricci Augusto - S. Mauro - col. Pompili Aurelio - Savignano - 2.o Premio - Non assegnato - 3.o Premio N. 4 - Prop. Cav. Giuseppe Müller - Cesena - col. Ricci Giacomo - Matalardo.

Cat. 5.a - Tori con tre o più rotte:

1.o Premio N. 4 - Prop. Dott. Demetrio Guerrini - Cesena - col. Domeniconi Antonio - 2.o Premio N. 8 - Prop. Cav. Giuseppe Müller - Cesena - col. Ricci Giacomo - Matalardo - 3.o Premio N. 1 - Prop. Congregazione di Carità - Cesena - col. Urbini Giuseppe.

Le operazioni tutte della Giuria, senza il minimo incidente, sospese alle ore 12.30 furono riprese alle ore 15 e terminate alle ore 18.

Nella mattinata alla inaugurazione del Concorso era stato servito uno squisito rinfresco ai convenuti, fornito dalla Ditta Casali Aido, ed alle ore 13, nella sala maggiore dell'Hotel Leon d'Oro, artisticamente addobbata ebbe luogo un grande banchetto inappuntabilmente servito dal conduttore Luigi Strada.

Il prof. Mazzei, lette numerose adesioni, disse brevi parole di circostanza. Brindarono pure l'on. Marelli, il prof. Diafferia della Cattedra ambulante di Vasto, il prof. Festa, e il prof. Bendandi inneggiando alla prosperità della agricoltura e della zootecnica nazionale.

Stimiamo inoltre riferire come le iscrizioni erano divise per categoria, e in che misura le nostre aziende agrarie contribuirono alla riuscita della iniziativa:

1.a Categoria: Vitelli da 6 a 12 mesi	N. 51
2.a Categoria: Torelli sopra l'anno con tutti i denti da latte	> 103
3.a Categoria: Tori con una rotta	> 9
4.a Categoria: Tori con due rotte	> 7
5.a Categoria: Tori con tre o più rotte	> 6

Totale N. 176

Aziende Agrarie,

che anno partecipano al Concorso

Congregazione di Carità di Cesena capi N. 62, Ricci Augusto di S. Mauro capi n. 22, Unione Cooperativa di Cesena capi n. 6, Dott. Demetrio Guerrini di Cesena capi n. 22, Ceccarelli Luigi di Gatto per il Comm. Ignazio Benali capi n. 12, Bartoletti Francesco di Cesena capi n. 6, Ceccarelli Pio di Cesena capi n. 11, Cav. Luigi Bilancioni di Savignano capi n. 2, Giorgi Riccardo di Cesena capi n. 5, Eredi Avv. Achille Ghini di Gambistola capi n. 1, Zuccherificio di Cesena capi n. 6, Niccolini Giuseppe di Savignano capi n. 1, Cav. Giuseppe Muller di Cesena capi n. 6, N. U. Bratti Pio di Cesena capi n. 1, Magni Umberto di Cesena capi n. 1, Montali Luigi di Cesena capi n. 1, Cav. Clemente Turchi di Longiano capi n. 3, Giulianini Bonfiglio di Roncofreddo capi n. 2, Avv. Gino Venturi di Cesena capi n. 1, Cav. Vincenzo Valducci di Cesena capi n. 2, Angelini Domenico di Forlimpopoli capi n. 1.

Totale n. capi 176

Il Consorzio agrario cooperativo, molto lodevolmente ha concesso per la circostanza, oltre mille lire in danaro:

Una medaglia vermeil e diploma
> > d'argento >
> > di bronzo >

Non poteva mancare una dimostrazione di consenso e di adesione avute da parte della Associazione dei Licenziati delle Scuole pratiche di agricoltura, ai quali la zootecnica sta tanto a cuore. Ed infatti essa Associazione ha assegnato:

Un premio di lire cento al colono, che ha riportato il primo premio nella 1.a categoria (vitelli);

Un premio di lire cento al colono, che ha riportato il primo premio nella 2. categoria (torelli).

Al mattino del giorno 21 si iniziarono a cura di un Comitato le operazioni di vendita dei riproduttori, mediante offerte a scheda segreta, pubblicando in apposito cartellone un prezzo base iniziale.

Le vendite furono numerose e i prezzi assai elevati.

Fare rilievi speciali è assai difficile, quando ogni concorrente è degno del massimo encomio; perchè l'uniformità delle caratteristiche di razza, la taglia, l'alimentazione, il governo della mano, furono doti comuni a tutti. Senza dire che non fu da nessuno trascurato l'abbigliamento delle feste per i capi esposti.

È doveroso tuttavia riconoscere, che la nostra massima Azienda agraria, quella della Congregazione di Carità ha da sola coi suoi 62 capi veramente distinti, assicurato il successo del Concorso ed a mostrarci di volere e sapere conquistarsi il primato, che le spetta, nel campo zootecnico.

Importantissime ed ammirate anche le mostre dei sigg.ri Ricci Augusto, Dott. Demetrio Guerrini, Unione Cooperativa di Cesena, Comm. Ignazio Benali, Pio Ceccarelli, Cav. Giuseppe Müller, Bartoletti Francesco, ecc.

È fermo intendimento della Amministrazione Comunale ripetere ogni anno lo stesso mercato-concorso, accoppiandolo possibilmente ad altre utili e non meno importanti manifestazioni di attività agricola. Noi non possiamo, che plaudire ed augurarci, che a queste nuove iniziative sia riservato un successo eguale a quello conseguito con il Mercato-Concorso di tori e torelli di razza romagnola.

Note di cronaca

Concerto Vocale - Instrumentale — Apprendiamo con vero piacere che domenica prossima 2 ottobre ad iniziativa e a beneficio della Società Corale A. Bonci di Cesena avremo al nostro Teatro Comunale un grande concerto Vocale - Instrumentale.

È questa un'ottima prova che danno subito i bravi giovani che la comporgono e cioè di amore, buona volontà e passione alla musica. Ciò fa sperare che ben presto la nuova Società che conta appena quattro mesi di vita potrà essere fra le migliori istituzioni del genere.

Dall'elenco degli artisti che vi prenderanno parte, il concerto riuscirà senza dubbio fra i migliori sentiti sino ad oggi nel nostro teatro.

Il Tenore Lionello Cecil ed il Soprano Ebe Boccolini Zacconi per quanto nuovi per la nostra città, sono due artisti assai noti nel campo teatrale per le loro ottime qualità Vocali.

Il Tenore Cecil è sempre stato chiamato nei principali teatri d'Italia e all'estero riportando ovunque grandi successi.

Così pure il soprano Ebe Boccolini Zacconi, la celebre cantante, ha ultimamente trionfato sulle scene dei teatri di Cordova, Santiago, Valparaiso e di Lima e dove ne ha ottenuto la conferma per il prossimo anno.

Inutile dire del Violoncello Concittadino Prof. Bartoletti, essendo questo assai noto a Cesena per le sue doti musicali ed avendolo già il nostro pubblico altre volte sentito e giudicato fra i più grandi Violoncellisti, che si conoscono.

Le masse Corali della Società iniziatrice prenderanno pure parte al concerto, eseguendo diversi cori istruiti dal Maestro Vincenzo Cicognani.

Siederà al piano l'ottimo Maestro Elvino Polverelli.

Mentre ci congratuliamo con vero piacere coi bravi giovani che nulla trascurano per arrivare nel loro intento, facciamo vivo appello alla Cittadinanza di voler partecipare numerosi al Concerto.

Potranno così oltre che godere una magnifica serata musicale, dare alla Società quel contributo che degnamente merita.

Voci del Pubblico.

Riceviamo e pubblichiamo:

Carissimo Cittadino,

A proposito della mancata esposizione delle bandiere da parte del Municipio nei giorni 14 e 15 corr., feste care alla Nazione tutta, è stata notata nella successiva festa del 20 Settembre la parsimoniosa esposizione del tricolore da parte del Comune stesso.

S'era soliti, oltre alla Residenza Municipale, innalzare la bandiera sulla torre del Campanone, sulla Rocca Malatestiana, sugli edifici della Barriera Cavour, ecc.

Di più il Campanone in tale ricorrenza suonava a festa, e quest'anno invece ha taciuto. Perché adunque tutto questo assenteismo, mentre appunto quest'anno, maggiore doveva essere il giubilo?

Saremmo desiderosi di conoscerne la ragione.

Con stima

un assiduo lettore del Cittadino

Onorificenza — Con recentissimo decreto l'egregio nostro concittadino Ten. Colonnello Navarini Cav. Luca è stato insignito all'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro per meriti eccezionali.

Al distinto e valoroso ufficiale le nostre più vive congratulazioni.

Opere d'Arte — Abbiamo ammirato la bella palazzina dei signori Fantini in Via R. Serra, e la rinascentissima facciata alla casa del sig. Dott. Baronio in Corso Cavour. Entrambi i lavori sono opera dei giovani artisti Architetto Ranzani Aldo e Prof. Rieputi coi quali ci rallegriamo sinceramente, con l'augurio che i proprietari di fabbricati affidino a

questi bravi e volenterosi concittadini la decorazione delle loro case, e ciò a maggior decoro della città nostra che troppo amore mostra di antico e di poco bello.

Biglietti ferroviari — Lamentammo recentemente l'inconveniente di dover attendere lungamente a far ressa davanti allo sportello della stazione per avere i biglietti di viaggio, e facemmo voti che fosse provveduto in qualche modo a diminuire il disagio del pubblico.

Ora apprendiamo che in seguito a lunghe e insistenti pratiche degli istituti di credito cittadini per avere la concessione di una agenzia di città per la vendita degli accennati biglietti l'Amministrazione ferroviaria ha finalmente aderito.

La concessione è stata data al Credito Romagnolo, che gode di maggiore centralità.

Il servizio sarà iniziato prossimamente.

Bottega - Scuola di Ceramica — Non ci è sfuggita la bellissima iniziativa dei due giovani artisti, Leonardo Castellani e Giannetto Malmerendi, e del padre del primo, Federico Castellani, i quali hanno creato nella nostra città una Bottega - Scuola di Ceramica degna della migliore fortuna. I primi prodotti usciti dalla fornace sono stati esposti in questi giorni nel negozio di mobili Valzania ed hanno destato l'ammirazione del passanti.

Sono vasi piatti decorativi, coppe, in cui il buon gusto moderno si fonde armoniosamente con l'austera semplicità della tradizione. I decoratori sono artisti ben noti per la loro partecipazione ai movimenti più significativi dell'arte d'avanguardia; ma, come tutti i veri novatori, essi posseggono una buona tecnica e l'amore per queste forme regionali di arte applicata che sono vanto di alcune città della Romagna e delle Marche. La cittadinanza dev'essere grata di questa iniziativa che aggiunge un pregio a Cesena e deve incoraggiarla col suo appoggio. La fornace è stata posta in un rudere del muro di cinta, in arzione sul Casuolo. Ivi è pure il laboratorio dove lavora il giovane Baruzzi, un abile « vasaro » e lo studio dove i pittori Malmerendi e Castellani decorano le terrecotte coi più graziosi motivi ornamentali, che vanno dai simboli tradizionali alle pure armonie di linee e di colori.

Cronaca d'oro — Associazione Cesenate contro la diffusione della tubercolosi — In memoria dell'avv. Achille Ghini e per sottoscrizione fatta fra avvocati e notai, sono pervenute le seguenti somme:

Dal Consiglio Notarile di Forlì L. 50, Dott. Casadei Filippo l. 10, Dott. Com. Zanuccoli Arturo l. 10, Dott. Gino Turchi l. 10, Avv. On. Macrelli Cino l. 5, Avv. Rasi Carlo l. 10, Avv. Franchini Enrico l. 5, Avv. Turchi Filippo l. 5, Avv. Jacchia Celso l. 5, Rag. Matri Luigi l. 5.

La sottoscrizione resta aperta per quegli Avvocati e Notai che non fossero stati interpellati o comunque non avessero fin qui, avuta occasione di fare il loro versamento.

La signora Muccioli Elvira, nell'anniversario della morte gloriosa dei figli Alfeo Guidi ha offerto L. 15. In memoria di Giovanni Bonoli la famiglia ha offerto l. 20. La famiglia Tonti in occasione della morte della diletta Maria ha offerto l. 10. In memoria di Nifia Castagnoli le sorelle Lorenzi hanno offerto l. 10, le amiche hanno offerto l. 10.

— Pro orfani di guerra — Dott. Luigi Rossi e Piu Moretti in occasione del loro matrimonio l. 100, Marchese Leopoldo Ghini per festeggiare la nascita della prima bimba l. 15, Ciella Allocatelli per onorare la memoria della madre Lolgia Martini Allocatelli nel 20.º anniversario della di lei morte l. 100, Giu-

seppa e Elsa Gobbi in occasione del loro matrimonio hanno offerto l. 50, In memoria del compianto Enrico Amici, Ero Valzania Mercedes e famiglia l. 40.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE fra Mutilati e Invalidi di Guerra Sezione di Cesena

Avv. G. Battista Nori e famiglia a beneficio Sezione in occasione di un anniversario l. 20, Garavini Giovanni per beneficio Sezione l. 7, Le sorelle Biz-zocchi e Nipoti a beneficio Sezione in occasione della morte del cognato Maraldi Livio l. 25, La figlia Laura e cognato Banca Vespi a beneficio Sezione in occasione della morte dell'amato Maraldi Livio l. 40, N. N. per beneficio Sezione l. 25, Ricoverati e personale dell'Asilo Roverella in occasione della morte del ricoverato Branzanti Giovanni l. 20,

Pistocchi Antonio beneficio Sezione l. 1, Piraccini Amleone in memoria di Antonio Bettini l. 10, Avv. Guglielmo Romagnoli per la perdita della Sig. Strada Guglielma l. 25, La famiglia Magnani Luigi l. 30.

Ger. Resp. A. Piraccini - Tip Tonti

RINGRAZIAMENTO

All'illustre Prof. ARCHIMEDE MISCH che con l'usata perizia e valentia operava felicemente di cisti ovarica la giovane Magnani Lea di Giacomo, la Famiglia Magnani sente il dovere di tributare la sua perenne gratitudine.

Al Dott. DINO RIGHI che prodigò all'infirma diligenti ed amorevoli cure, e tutto il personale del Civico Ospedale esprime i più vivi ringraziamenti.

BANCA POPOLARE COOP. DI CESENA

Società Anonima per Azioni - Capitale Illimitato

Straordinaria sottoscrizione di azioni

Il ritmo febbrile di vita, che dalla guerra è derivato all'attività sociale ed economica, nelle loro molteplici manifestazioni, doveva necessariamente investire anche gli Istituti di credito; e fra essi, in prima linea, le BANCHE POPOLARI, a cui il movimento degli affari, divenuto ormai vertiginoso, e le accresciute operazioni bancarie, hanno, in questi ultimi tempi, dischiuso una ben più complessa e più vasta sfera di azione.

E perchè i mezzi ordinari sono risultati talora insufficienti a provvedere in misura adeguata alle istanze di credito da parte di Enti pubblici e dei privati — nonché a soddisfare i nuovi bisogni richiesti da tanto maggior fervore di lavoro e di commerci — molte nostre consorelle, nell'intento di accrescere a tale uopo le proprie disponibilità, sono ricorse, insieme ad altri espedienti, a quello altresì di aumentare il proprio capitale azionario.

Tale mezzo che, mentre si presenta di facile attuazione, domanda ai consociati un lieve sforzo, è parso imitabile a questo Consiglio Amministrativo. Il quale nell'adunanza del 31 Agosto u. s. deliberava: « di aprire fino a tutto il 31 Dicembre 1921 una straordinaria sottoscrizione di azioni, al fine di ottenere, col raddoppio almeno dello stesso capitale, la duplice possibilità di sovvenire alle esigenze dei soci in quella più estesa misura che è suggerita dalla attuale svalutazione della moneta; e di munire la nuova Sede della Banca nel Palazzo Fantaguzzi (Corso Umberto I N. 4) di tutte le comodità, quali si addicono ad un moderno Istituto Bancario. »

La opportunità e utilità del provvedimento ecogitato non possono disconoscersi. Onde confidiamo che l'invito da noi rivolto agli azionisti e clienti della Banca, a ciò che vogliono sottoscrivere il maggior numero possibile di azioni, concorrendo così a conferire alla nostra Istituzione importanza e prestigio maggiori, sarà benevolmente e largamente accolto.

La sottoscrizione è aperta a tutti; poichè tutti i cittadini, di qualunque classe, di qualunque ceto, non possono non desiderare il pieno sviluppo di questo ormai robusto organismo, dimostratosi atto a diffondere i sani principi che lo informano, di mutualità e di previdenza, anche fuori della cerchia del nostro paese.

FINO A TUTTO IL 31 DICEMBRE 1921, LE AZIONI POTRANNO ACQUISTARSI AL PREZZO RIDOTTO DI L. 100 L'UNA.

Ora se si tien conto che il valore reale delle singole azioni, data la considerevole riserva esistente in bilancio, è presentemente di L. 170; e che, nei due precedenti esercizi, il dividendo netto distribuito è stato di L. 7 per azione, (e poteva essere assai maggiore, se ragioni prudenziali e vincoli di legge non avessero imposto di restringerlo in quei confini) ognun vede che la proposta sottoscrizione è raccomandabile, non solo nei riflessi del pubblico interesse, ma pur anche come ottimo investimento di capitale privato: vede ognuno che dipende dalla sua riuscita, per i nostri antichi e nuovi clienti attingere, nell'avvenire, alla Banca, quella maggiore larghezza di credito che è correlativa alla moltiplicata espansione della vita commerciale, ed è valido coefficiente del buon esito delle loro iniziative.

Cesena, 9 settembre 1921.

IL DIRETTORE
G. Frombolini

P. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Avv. F. Evangelisti

N. B. — Una recente disposizione di legge consente ai soci delle cooperative di credito di possedere fino a L. 20.000 di azioni.